

Il Pd contro la sindaca e le annunciate querele bavaglio per zittire i giornali

►La dem Marcolongo: «Si mette dalla parte sbagliata della storia»

ERACLEA

«Aniché prendersela con altri, la sindaca dovrebbe finalmente prendere atto che il vero e irreparabile danno è stato creato dagli ex amministratori comunali incriminati o condannati». Più chiara di così non poteva esserlo. Le parole sono quelle di Simonetta Marcolongo, segretaria del Partito Democratico di Eraclea, che lancia un duro attacco a Nadia Zanchin. Processo ai casalesi, non si placa lo scontro politico. I riferimenti sono tutti per il danno d'immagine più volte stigmatizzato dalla prima cittadina, ma anche per le possibili querele annunciate alle testate giornalistiche con tanto di delibera di Giunta già approvata. «Il Partito Democratico - conti-

nuo la referente comunale dei Dem - non condivide le continue prese di posizione della sindaca di Eraclea nei confronti degli organi di informazione quando sostiene che l'immagine del nostro Comune viene danneggiata dai loro servizi. Piuttosto la sindaca

dovrebbe finalmente prendere atto che il vero e irreparabile danno è stato creato dagli ex amministratori comunali incriminati o condannati: è la prima volta che succede in Veneto».

Secondo il Pd, questo modo di fare starebbe ponendo il Comune di Eraclea dalla parte sbagliata della storia. «La sindaca con il suo perseverare in questa visione dei fatti - prosegue Marcolongo - che nega l'evidenza delle sentenze, colloca il nostro Comune dalla parte sbagliata della storia». Ad essere sollecitata, dunque, è un'inversione di tendenza. «La sindaca e l'Amministrazione comunale - conclude la segretaria del Pd - invece, dovrebbero ristabilire un rapporto più collaborativo con l'opinione pubblica, le associazioni, le organizzazioni di categoria e le autorità, che in più occasioni, hanno dato testimonianza e solidarietà alla cittadinanza di Eraclea».



IRRIDUCIBILE La sindaca di Eraclea, Nadia Zanchin

G. Bab

© riproduzione riservata